

Codice A1701A

D.D. 21 marzo 2016, n. 159

L.R. n. 63/1978 e L. n. 30/1991 e smi: contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di euro 383.973,50 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP). Prima quota del saldo attivita' 2014.

Vista la vigente normativa in materia di tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame (legge 30/1991 e s.m.i.) che conferisce alle Regioni, con il coordinamento del MIPAAF, la competenza sul finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori operanti a livello territoriale;

Visto l'art. 16 della l.r. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della l.r. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie, anche quali anticipazioni dei trasferimenti statali;

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Vista la nota ARAP n. 224 del 14.2.14, con la quale viene presentata domanda di contributo per l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2014, nei tempi, con le modalità e corredata della documentazione (completata con successive note e documenti tecnici, agli atti del Settore) di cui al punto 4.1 dell'allegato alla richiamata DGR 31-5626 dell'8.4.13;

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del punto 4.3) dell'allegato alla dgr sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo concedibile (preventivo forfait) e saldo sulla base della rendicontazione da parte dell'ARAP;

Ricevuta la rendicontazione dell'ARAP per l'attività 2014 (nota n. 1129 del 30 giugno 2015) unitamente alla domanda di saldo del contributo per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico, con le modalità previste dalle disposizioni regionali (punto 4.5 dell'allegato alla richiamata DGR n. 31-5626 dell'8.4.13 e considerando la proroga al 30 giugno concessa con la nota 9806 del 28.5.15) per un totale di spesa di EURO 6.032.594,05;

Esperita l'istruttoria finale - correlata alla disponibilità della documentazione tecnico-finanziaria derivante dall'approvazione del Programma 2014 (DM 27781 del 18.12.15; schede di dettaglio AIA trasmesse con nota 239 del 19.1.16) - con i criteri e le modalità di cui al punto 4.6) dell'allegato alla DGR 31-5626 e ricordato che il contributo erogabile viene individuato in quello inferiore fra il preventivo, il forfait consuntivo MIPAAF e quello calcolato sulla spesa verificata sul riepilogo dell'Associazione, applicando la percentuale contributiva minore fra quelle derivate in maniera ponderata rispetto all'incidenza delle spese ammissibili relative alle voci "controlli funzionali" e "libri genealogici";

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sulla domanda di contributo regionale presentata dall'ARAP per finanziare il programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2014 ha dato esito positivo, in ottemperanza alle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13, come da verbale chiuso in data 21 marzo 2016 e relativi allegati, conservati agli atti del Settore;

Rilevato che l'importo complessivo del contributo così determinato ammonta ad EURO 4.746.976,64, su un spesa ammessa di EURO 5.713.761,29 e che con precedenti Determinazioni – DD 245 del 2.4.14; DD 515 del 10.6.14 e DD 798 del 22.9.14; DD 731 del 3.9.14 e DD 1061 del 4.12.14 - sono stati impegnati a favore di ARPEA sul bilancio regionale 2014, quale contributo regionale per l'attività svolta nella medesima annualità, 3.825.679,96 EURO, già erogati a favore di ARAP a titolo di anticipo, rendendosi pertanto necessario procedere all'erogazione di un saldo di EURO 921.296,68;

Tenuto conto che con la Determinazione n. 934 del 7.11.14 sono stati impegnati (impegno di spesa n. 2661/2014) e liquidati (atto di liquidazione n. 504/2014) EURO 875.000 sul capitolo di spesa n. 146459/14 a favore di ARPEA, per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2014 (saldo) e per l'anno 2015 (anticipo) relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Con Determinazione n. 867 del 17.12.15, ARPEA è stata autorizzata ad erogare ad ARAP 491.026,50 EURO a titolo di quarto anticipo per l'anno 2015, rimanendo quindi la residua frazione di 383.973,50 EURO da utilizzare per il saldo dell'annualità in oggetto;

Ricordato che in applicazione del punto 6) del disposto della citata DD 934/14 ARPEA viene autorizzata con successivi provvedimenti all'erogazione del saldo del contributo regionale a favore dell'ARAP per finanziare le spese di funzionamento per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali del bestiame di cui al Programma di attività 2014;

Preso atto che dall'adozione e dall'operatività dei Programmi dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni degli Allevatori per gli anni 2014 e 2015, formalizzata dal MIPAAF con il DM n.27781 del 18.12.2015, deriva anche il consolidamento della determinazione del fabbisogno finanziario e di liquidazione del saldo delle risorse impegnate e ripartite fra le Regioni dal Ministero stesso per la realizzazione degli interventi di competenza;

In attesa della disponibilità delle somme derivanti dal saldo del riparto MIPAAF si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato allo svolgimento continuativo di una funzione da tempo conclusa, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse pubbliche per finanziare l'attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle somme attese;

Vista la legge regionale 21 giugno 2002 n.16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l’incarico per l’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi;

Vista la DGR n. 70 – 2069 del 17 Maggio 2011, recante “Ulteriore incarico ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002 all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi”, con la quale è stata prevista una nuova convenzione che regoli i rapporti di incarico tra Regione ed ARPEA per l’esecuzione dei pagamenti in agricoltura;

Vista la Convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell’art. 5, comma 2 della l.r. n.16/2002;

Tenuto conto che all’art. 2, comma 1 della predetta convenzione è previsto che per l’espletamento delle proprie funzioni spetta all’ARPEA:

- la gestione finanziaria delle entrate e delle spese delle somme trasferite dalla Regione ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 16/2002,
- l’esecuzione dei pagamenti,
- la contabilizzazione dei pagamenti;

Considerato che nelle premesse, lettera a), della medesima Convenzione è inserita la l.r. n. 63/78 quale fonte normativa per l’esecuzione di pagamenti su leggi regionali da parte dell’ARPEA;

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi dell’art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

Stabilito che con la Determinazione Dirigenziale n. 517 del 13 agosto 2015 si è provveduto all’individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all’attuazione della convenzione succitata, con l’aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali, di cui alla D.G.R. n. 11 – 1409 del 11 maggio 2015;

Ritenuto di riconoscere all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Livorno 60, Torino - C.F. 80089200010, in relazione all’istruttoria con esito positivo effettuata dagli uffici regionali sul programma di selezione e miglioramento genetico per l’anno 2014 e sulla documentazione tecnica presentata dall’ARAP, il saldo di EURO 921.296,68 del contributo regionale concedibile per finanziare l’attuazione del programma 2014, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell’8.4.13;

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare ARPEA alla liquidazione della somma di EURO 383.973,50 a favore dell’ARAP, di cui alla Determinazione n. 934 del 7.11.14 (capitolo n. 146459/14, impegno di spesa n. 2661/2014, atto di liquidazione n. 504/2014), a titolo di prima quota del saldo del contributo regionale per il Programma di attività svolto e rendicontato dall’Associazione per l’anno 2014, rimandando alla conclusione dell’iter per il pagamento dei saldi dei finanziamenti MIPAAF dovuti alle Regioni l’assunzione dei provvedimenti necessari al completamento dell’importo complessivo da destinare al saldo in oggetto;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal d.lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal d.lgs 6 Settembre 2011 n. 159);

Vista la richiesta di documentazione antimafia relativa all'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ai sensi del combinato disposto dei d.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e n. 218 del 15 novembre 2012, avanzata dallo scrivente Settore alla Prefettura di Torino mediante posta elettronica certificata del 8 luglio 2015 (prot. n. 12115/17060);

Tenuto conto che ai sensi del comma 3, art. 92 del sopra richiamato D.Lgs n. 159 del 2011, decorso inutilmente il termine di 45 giorni dalla richiesta di informazione antimafia alla Prefettura competente, è possibile erogare il contributo richiesto sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445) del 30 giugno 2015, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - attesta che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del d.p.r. n. 445/00), sottoscritta in data 30 giugno 2015 dal Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, il quale attesta che il contributo in oggetto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73 in quanto destinato esclusivamente ad attività istituzionale;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, ai sensi della vigente normativa in materia, emesso dall'INPS (prot. 2567738 del 9.3.16) ed agli atti del settore;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente Nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 1654 del 19.2.16), agli atti del settore;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge 190/2012 ed al D.lgs 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione alla parte di attività istituzionale di selezione e miglioramento genetico;

Verificata la presenza della sezione "amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la DGR 26-181 del 28 luglio 2014, "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla citata DGR 26-181 del 28 luglio 2014;

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di autorizzare l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), alla liquidazione della somma di EURO 383.973,50 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ARAP (C.F. 80089200010), Via Livorno 60, Torino, nell'ambito del "Fondo Cosman e zootecnia", Intervento "COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78, art.16 e l.984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici", quale prima quota del saldo del finanziamento concedibile per la realizzazione del Programma di attività 2014;

2. di disporre che, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs n. 159 del 2011, il contributo è concesso sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dr. Moreno SOSTER